



NORME IL DIBATTITO SULLA PROPOSTA ICHINO, CHE MIRA A SPOSARE LA FLESSIBILITÀ CON IL BISOGNO DI GARANZIE

Lavoro, cantiere aperto

L'articolo 18 non è più un tabù, almeno nel dibattito politico e accademico. A destra e a sinistra si mette in discussione la difesa del posto fisso. Pietro Ichino, senatore Pd, nel 2009 ha presentato una proposta di riforma del diritto del lavoro (ddl 1.873) che prevede una semplificazione delle norme e una revisione dell'inamovibilità per motivi economici e organizzativi, prospettando un risarcimento e l'accompagnamento a una nuova occupazione invece della reintegrazione nel posto di lavoro. L'obiettivo sarebbe incoraggiare ad assumere (eliminando il fardello dei dipendenti «a vita») e mettere fine alle diverse forme di lavoro precarie, che spesso nascondono rapporti subordinati senza tutele. La sua proposta è un contratto a tempo indeterminato per tutti, fatta esclusione per quelli di ingresso formativi (apprendistato) e quelli a termine per picchi produttivi e sostituzioni. In pratica un diritto unico del

Occorre rendere più certi i costi aziendali del licenziamento e scegliere la flexsecurity

lavoro, ma non un contratto unico come invece gli contesta Michele Tiraboschi, docente di diritto del lavoro a Modena e direttore del **Centro studi internazionali e comparati Marco Biagi**. Il dibattito si è riaperto con il nuovo ddl dei deputati di Futuro e Libertà Benedetto Della Vedova ed Enzo Raisi, che ricalca quello di Ichino sulla flessibilità in uscita.

In effetti anche l'attuale ordinamento prevede strumenti per licenziare per motivi oggettivi (economici e riorganizzativi) e soggettivi (giusta causa e ragioni meno gravi di inadempienza). Tuttavia è condivisa la necessità di rendere più certi i costi di un eventuale licenziamento. La norma



Il senatore Pd Pietro Ichino

QUANDO IL PENSIERO DIVENTA PESO, FORMA, VALORE

Bugnion tutela le vostre idee trasformandole in valore per la vostra azienda.

Proteggere le risorse immateriali, come marchi, brevetti e disegni, è un investimento per lo sviluppo e per la crescita del patrimonio aziendale.



BUGNION

VALORE ALLE IDEE

Bugnion S.p.A.
Consulenza in Proprietà Industriale

Bologna - Via di Corticella, 87
bologna@bugnion.it

Brescia - Via Dante, 17
brescia@bugnion.it

Firenze - Via dei Rustici, 5
firenze@bugnion.it

Milano - Viale Lancetti, 17
milano@bugnion.it

Modena - Via M. Vellani Marchi, 20
modena@bugnion.it

Parma - L.go M. Novaro, 1/A
parma@bugnion.it

Reggio Emilia - Via P. Borsellino, 22
reggio@bugnion.it

Rimini - Via A. Valentini, 11/15
rimini@bugnion.it

Roma - Via V. Emanuele Orlando, 83
roma@bugnion.it

Udine - Via Pelliccerie, 2
udine@bugnion.it

Varese - Via Sanvito Silvestro, 43
varese@bugnion.it

Verona - Via Pancaldo, 68
verona@bugnion.it

www.bugnion.it



generale sulla motivazione di licenziamento soggettivo rimanda infatti ai contenuti della giurisprudenza, in pratica alla discrezionalità dei giudici. E, quando viene disposta la reintegrazione, il datore deve anche corrispondere tutti gli arretrati retributivi e contributivi dal giorno della risoluzione. «Questa disposizione è anacronistica, perché negli anni '70 un processo durava 40 giorni, mentre oggi va avanti anni. L'incertezza sui costi del licenziamento non incoraggia ad assumere», afferma Annalisa Reale, socio dello studio legale **Chiomenti** e docente a contratto di diritto comunitario del lavoro presso la **Lumsa** di Roma. La proposta di Ichino sembra dunque un buon bilanciamento tra la flessibilità che serve a un mercato sempre più volatile e il bisogno di garanzie, dall'indennità di licenziamento ai programmi di riqualificazione professionale secondo il modello di «flexicurity» danese. «Con la semplificazione dell'apprendistato, liberato dalla sovrapposizione di molteplici norme nazionali e regionali e dalle clausole dei contratti collettivi, e l'uscita facilitata prospettata da Ichino, saremmo a buon punto nel favorire una occupazione più stabile, che è cosa diversa dal posto fisso», commenta Arturo Maresca, professore di diritto del lavoro a **La Sapienza** di Roma e titolare dello studio legale **Maresca, Morrico, Boccia**.

Pur apprezzando l'idea di partenza di snellire le norme stratificate del diritto del lavoro e di riformare la risoluzione del



Francesco Rotondi e Franco Toffoletto

contratto, Francesco Rotondi, partner dello studio legale **Faila Rotondi e Partners** esprime qualche dubbio sulla reale portata innovativa della riforma nella fase di applicazione giudiziaria. «La possibile reintegrazione del lavoratore licenziato non è esclusa, ma demandata alla valutazione del giudice del lavoro. Il tema vero è la verifica dell'ampia discrezionalità e insindacabilità delle decisioni dei magistrati. Il problema non è quindi limitato alla norma».

Proprio perché gli strumenti sia per licenziare sia per fare causa in caso di abuso ci sono già, Franco Toffoletto, senior part-

DINI, GARAVELLI
& PARTNERS

Consulenti in Proprietà Industriale e Intellettuale.



LA COMPETENZA AL SERVIZIO DELL'INNOVAZIONE.

Ci misuriamo quotidianamente con la sfida dell'innovazione e consideriamo la sua tutela come un'arte avvincente, che richiede passione, professionalità ed originalità. Operiamo con qualità, offrendo una protezione su misura ai nostri clienti.



Alberto Musy e Maurizio Del Conte

ner dello studio legale **Toffoletto e Partners**, contesta il contratto a tempo indeterminato per tutti, salvo condizioni particolari. «Credo occorra lasciare libertà alle parti di scegliere il contratto di lavoro che vogliono. Quello a tempo determinato ha una sua funzione importante. Per me va consentito senza causali, piuttosto evitando le proroghe». Alberto Musy, professore di diritto comparato all'**università Piemonte Orientale** e socio dello studio legale **Musy Bianco e Associati**, spinge invece su un contratto unico all'ingresso (comprensivo di apprendistato, con meno costi previdenziali e li-

bertà di licenziamento per sei anni) che diventi poi a tempo indeterminato con la flessibilità di Ichino. «È una follia pensare ancora al posto fisso. Già adesso non è così, con l'eccezione del settore pubblico».

Critico invece sull'impianto complessivo della riforma è Maurizio Del Conte, docente di diritto del lavoro all'**università Bocconi** e socio dello studio **Del Conte**: «Dubito che in Italia possa funzionare la flexicurity della Danimarca, che ha un mercato del lavoro più mobile e dinamico, solo il 3% di disoccupati prima della crisi e una rete di sostegno al reddito, di formazione e riqualificazione che qui in Italia ci sogniamo. Inoltre, se barattiamo salari bassi con la sicurezza psicologica del posto di lavoro, con cosa li tratteremo poi quelli bravi? Alla fine ci costerebbero di più». Ma Del Conte teme che tutto il sistema di accompagnamento costerebbe caro alle aziende, e che le proiezioni di Ichino (0,5% del monte salari) siano poco attendibili. Il senatore comunque non molla: «Sarebbe solo una frazione di quello che oggi le aziende spendono per tenere a libro paga i lavoratori che non servono più, e che verrebbe destinata ad accompagnarli in modo civile a una nuova occupazione. In sostanza il maggior costo del licenziamento sarebbe largamente compensato dalla cessazione del regime di sostanziale job property fondato sull'articolo 18».

Gaia Fiertler

STUDIO LEGALE SUTTI

SLS, Via Montenapoleone 8,
20121 Milano, Italia
TEL. (+39) 02 762041 – FAX (+39) 02 76204805

SLS, Via Fulcieri Paulucci De' Calboli 60,
00195 Roma, Italia
TEL. (+39) 06 37353022 – FAX (+39) 06 37410560

SLS Ltd., 19 Princes Street,
London W1B-2LW, United Kingdom
TEL. (+44 20) 7409 1384 – FAX (+44 20) 74933395

SLS, 2-17-Asagaya-Kita, Suginami-Ku,
Tokio 166-0001, Japan
TEL. (+813) 9026795407 – FAX (+813) 33100740



SLS, 94 Bld. "Hristo Botev",
1202 Sofia, Bulgaria
TEL. (+359) 28319586 – FAX (+359) 28319584

SLS Ltd., Tadeusa Koscuska 8,
11000 Beograd, Srbija
TEL. (+381) 113031227 – FAX (+381) 113031229

SLS, Bd Unirii 2, Bl. 8A, Et, Sector 4,
București 040104, Romania
TEL: (+40) 213370730 – FAX (+40) 213373171

SLS Ltd., Ilica 1A,
10000 Zagreb, Hrvatska
TEL. (+385) 14818972 – FAX (+385) 1481897

maildesk@sutti.com
www.sutti.com

"The Italian international Law Firm with the largest IP department"